



ARCIDIOCESI COSENZA - BISIGNANO
UFFICIO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
Piazza G. Parrasio, n. 16 - 87100 COSENZA
Tel. 0984 687771 - Fax 0984 687784
irc.csbis@gmail.com
www.irccosenzabisignano.it

Prot. n. 0243/A1

Cosenza, 08/05/2021

Ai Sigg. Docenti per l'I.R.C.
nelle Scuole di ogni ordine e grado
Arcidiocesi Metropolitana di
Cosenza - Bisignano

p.c. Ai Sigg. Dirigenti Scolastici
Scuole di ogni ordine e grado
Ambito Territoriale Arcidiocesi
Cosenza e Bisignano

Oggetto: Suggerimenti per Adozione libro di testo per l'I.R.C (conferme o nuove adozioni)

Carissimi Insegnanti,

sono in corso le riunioni preliminari per l'adozione dei testi scolastici e nei prossimi giorni sarete chiamati a deliberare nel Collegio dei Docenti quali nuovi testi adottare e quali confermare; ciò vale anche per il libro di testo di Religione Cattolica, disciplina con pari dignità rispetto a tutte le altre.

Lo scorso anno l'emergenza Coronavirus impose uno stop alle procedure usuali per la proposta di modifica dei libri di testo, tranne in casi eccezionali. Rispetto all'anno scorso nelle scuole la situazione è cambiata; si sono potuti svolgere in sicurezza gli incontri tra i Rappresentanti delle Case Editrici e i docenti, secondo le indicazioni della *Nota Ministeriale n. 5272 del 12 marzo 2021 per le adozioni dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2021/2022, in modo da eliminare ogni ostacolo e consentire ai Docenti di proporre nuovi testi scolastici agli Organi Collegiali, nei casi in cui i testi in uso, pur provvisti di edizione digitale, non rispondano ai requisiti essenziali di cui ai Programmi e Indicazioni Nazionali per l'IRC (vedasi Intesa MIUR – CEI di cui al DPR n. 175/2012) e alle indicazioni della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Da una piccola indagine effettuata da questo Ufficio, è emerso che alcuni testi per l'IRC tuttora in adozione sono stati introdotti da parecchi anni e, pertanto, non possono essere degli strumenti validi ed efficaci per l'insegnamento e per la formazione dei ragazzi; pensati per programmi e indicazioni da tempo*

superati, non sono corredati di edizione digitale ormai obbligatoria dall'anno 2014/2015, non tengono conto dei profondi cambiamenti che la Scuola ha subito, a cui si aggiungono i cambiamenti che ha subito il mondo giovanile; i ragazzi di oggi infatti hanno esigenze diverse rispetto al passato, i docenti che insegnano da più anni hanno sicuramente notato nei propri alunni i cambiamenti repentini da un anno all'altro.

Oggi inoltre bisogna tener conto degli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici dell'apprendimento, sempre più numerosi, per i quali deve essere prestata particolare attenzione, con schede e mappe concettuali a loro dedicate, affinché non si sentano esclusi o in difficoltà nell'apprendimento autonomo, come prevede la legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". C'è bisogno di strumenti virtuali e di grafiche moderne e soprattutto di un testo che non escluda nessuno, favorisca una didattica inclusiva e tenga conto dei profondi mutamenti della Società ed in particolare dei giovani.

In questo contesto la scuola deve adottare metodologie e strategie didattiche coerenti con le esigenze e la fisionomia del mondo giovanile odierno.

Il libro di testo è uno strumento essenziale sia per gli alunni sia per i docenti in ogni ordine e grado di scuola e, pertanto, deve rispondere ai requisiti per una didattica innovativa, con metodologie di lavoro orientate all'acquisizione non di conoscenze ma di competenze specifiche e trasversali e, allo scopo, deve stimolare l'interesse, la curiosità, la fantasia e la creatività dei docenti e soprattutto degli allievi. Importante nel testo è anche l'orientamento all'utilizzo dei laboratori multimediali, un linguaggio adeguato ai giovani di oggi, rigoroso nel linguaggio ma chiaro e comprensibile, ricco di riferimenti all'attualità e al vissuto degli allievi e ciò in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Importante nel libro di testo è anche l'orientamento al dialogo sui temi più vari, interculturali e interdisciplinare, con possibilità di valorizzare da parte del docente anche le altre discipline e gli altri saperi; in particolare nelle scuole secondarie il testo di religione deve suscitare interesse per la letteratura, l'arte nelle sue varie forme, la musica, il teatro, la cittadinanza attiva e responsabile, visto che la scuola deve formare il cittadino di domani alla convivenza civile e democratica, ossia ad una convivenza rispettosa dei diritti degli altri e consapevole dei propri doveri. A questo proposito opportunamente i Docenti di religione sono stati coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione Civica; ciò non significa rinunciare ad un gruppo di ore di lezione della propria disciplina ma di orientare particolari tematiche di religione all'acquisizione di competenze specifiche di Educazione civica, spendibili nella vita di relazione a tutti i livelli, sia durante il percorso formativo sia nella vita futura di cittadino attivo e consapevole.

Se il testo in uso, sostituito di recente, risponde alle caratteristiche sopra richiamate, non c'è ovviamente la necessità di cambiarlo anche per favorirne l'utilizzo tra fratelli o tra amici, dovendo le famiglie fare i conti ogni anno con il fenomeno del "caro libri", ma se mancano i requisiti essenziali perché il testo possa considerarsi un valido strumento didattico e formativo per gli alunni e per i docenti, è necessario sostituirlo. Si ricorda, altresì, che il testo di religione che si intende proporre deve avere il Nulla Osta della Conferenza Episcopale e l'approvazione dell'Ordinario Diocesano, approvazione che può ritenersi concessa per tutti i testi Non obsoleti con Nulla Osta della CEI.

Siamo a conoscenza della prassi di molte Istituzione scolastiche di adottare un unico testo per tutte le classi, ma non sempre si raggiunge un accordo tra i vari docenti della stessa disciplina e ciò può capitare anche tra i docenti di religione; in questi casi, se i motivi sono validi, i testi possono essere proposti dal singolo docente in modo autonomo, espletando tutti gli adempimenti preliminari previsti dalle Disposizioni ministeriali e indicati dai Dirigenti Scolastici, fino alla delibera di approvazione del Collegio dei Docenti.

In ogni caso sarà il buon senso, la professionalità di ciascuno di voi e l'onestà intellettuale a valutare con la massima attenzione quando è possibile confermare il libro di testo già in uso o quando è necessario proporre la sostituzione con un testo più valido, funzionale e moderno.

Augurandovi una buona fine di anno scolastico, vi salutiamo cordialmente.

L'assistente spirituale
P. Massimo Granieri

p. Massimo Granieri



Il Direttore
Prof. Rodolfo Luciani

Rodolfo Luciani